

Data:
sabato 11.10.2014

LA NAZIONE
FIRENZE

Estratto da Pagina:
29

BARBERINO ALLA SBARRA GLI EX VERTICI DELLA GIUNTA

L'urbanistica illecita approda in aula

Sei imputati per corruzione e peculato. Martedì l'altra tranche

di GIGI PAOLI

IL PRIMO processo sull'urbanistica in Mugello ha avuto inizio ieri in tribunale, davanti al collegio giudicante della seconda sezione penale, con una lunga quanto circostanziata ricostruzione dell'enorme lavoro d'indagine da parte della sezione di polizia giudiziaria della polstrada. Sul banco dei testimoni, chiamato dal pm Leopoldo De Gregorio, è salito l'ispettore capo Lorenzo Borselli che per ore, con grande capacità, ha ricostruito l'intera indagine. Borselli si è però limitato ad affrontare una parte del lavoro degli inquirenti, quella meno rilevante e relativa a un solo episodio di corruzione e a un peculato per uso di telefonini: solo per questi episodi, infatti, a vario titolo erano stati rinviati a giudizio il geologo della Regione Eneo Host, l'ex sindaco di Barberi-

MARTEDÌ UDIENZA PRELIMINARE
Dopo il proscioglimento bocciato dalla Cassazione c'è anche l'ex assessore regionale Cocchi

no Gian Piero Luchi, l'ex vicesindaco Alberto Lotti, il funzionario comunale Paolo Pinarelli, il consigliere Giovanni Guerisi e l'imprenditore Danilo Cianti. Ma se questo processo riprenderà il 9 marzo, ben altro rilievo avrà martedì la parte più sostanziosa dell'indagine su quei politici, imprenditori e funzionari pubblici che avrebbero gestito l'urbanistica di Barberino «perseguito i propri interessi personali». Nel gennaio 2013, infatti, il tribunale prosciolsse in udienza preliminare una raffica di imputati. Fra loro – oltre ai sei rinviati a giudizio per le suddette posizioni minori – c'erano anche l'ex assessore regionale Paolo Cocchi (Pd), accusato di corruzione, sua moglie Barbara Bardazzi, l'altro imprenditore Simone Cianti e Luca Luchi, fratello dell'ex sindaco. Quella sentenza di non luogo a procedere venne però impugnata dal pm e la Cassazione, nel febbraio scorso, la annullò disponendo una nuova udienza preliminare, che si svolgerà martedì davanti al gup Bagnoli. È la parte 'bollente' dell'inchiesta perché ipotizzava una serie di irregolarità (dal 2002 al 2008) in alcune lottizzazioni nel territorio di Barberino. Per l'accusa, attraverso irregolari atti del Comune e indebite 'sponsorizzazioni', alcuni imprenditori sarebbero stati favoriti, grazie anche ad amicizie o parentele con politici e amministratori.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.